

Seconda domenica di Avvento

Introduzione

"Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!"
"... Preparete la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!"
(Mt 3, 2. 3b)

La voce penetrante del profeta Giovanni il Battista risuona così forte in questa seconda Domenica d'Avvento, che ne resta una "fortunata" eco per tutta la nostra vita. Siamo chiamati alla vera conversione, quella del cuore, per accogliere Gesù che viene e volgere, verso di Lui e per i fratelli, le nostre esistenze.

La stessa celebrazione eucaristica, giornalmente, nell' *"Atto Penitenziale"*, ci ricorda la nostra imperfezione, la nostra mediocrità, il nostro bisogno di salvezza, la nostra natura di peccatori sempre bisognosi di perdono e riconciliazione. In particolare, il *"Signore pietà"* (*o Kyrie eleison*) ci rammenta che non siamo sullo stesso piano di Dio, che se anche Lui ci viene incontro e si abbassa fino a noi con la sua infinita misericordia, ciò non annulla l'immensa distanza che c'è tra noi e Lui.

Per questo, anche oggi, "per celebrare degnamente i santi misteri, riconosceremo i nostri peccati" e lo faremo con spirito di profonda e vera umiltà, facendo silenzio, per ascoltare la nostra coscienza, e pentendoci davanti al buon Dio e ai fratelli.